

MILANO / CRONACA

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

ESTATE IN CITTÀ

Birdwatching all'«happy hour»: l'appuntamento con i falchi

Ecco la mappa delle terrazze milanesi, aperte al pubblico, che si affacciano sul verde e da cui è possibile avvistare anche sparvieri, gheppi e rondoni



Tutti con gli occhi rivolti al cielo di Milano. Perché la *birdwatching* si può fare in città. E non c'è stagione migliore. I piccoli hanno iniziato da poco le prove di volo. S'allenano, i migratori, per essere pronti a partire in autunno diretti verso i paesi caldi. Ed ecco — per l'ultima puntata di questa pagina dedicata agli animali che tornerà il 12 settembre — una

mappa delle terrazze aperte al pubblico su alcuni importanti palazzi cittadini, redatta con Guido Pinoli, naturalista di Progetto Natura Onlus, dove si può consumare un drink e dedicarsi all'osservazione degli uccelli.



GUARDA IL GRAFICO

MILANO AL L'APPUNTAMENTO CON I

Le terrazze di Triennale, Gallia Hotel, Boscolo Hotel, Brian&Barry e via Palestro offrono una vista interessante della *skyline* della città in costante evoluzione e di scorci di natura, alberature e prati, visti da una diversa prospettiva. E sono anche postazioni privilegiate e ben diversificate tra loro per seguire specie di volatili che danzano alti e sicuri sopra le nostre teste. «Passate le ore più calde, proprio all'ora dell'aperitivo — dice Pinoli — tra giugno e luglio gli uccelli riempiono il nostro cielo, sono nel pieno della riproduzione e della loro vitalità». Sono molti gli uccelli che si sono adattati a vivere in città. «Dal Gallia, che sovrasta la vegetazione dove essi dormono e da dove si vede molto bene l'imponente struttura della Stazione Centrale — che il progettista chiamò la Cattedrale del movimento già a suo tempo —. È anche la casa dei falchi pellegrini che hanno nidificato sul Pirellone e del gheppio che usa come posatoi tutte le statue laterali e della facciata».

La terrazza Triennale porta il visitatore tra le chiome degli alberi. Domina il verde da cui spuntano il Castello, il Duomo e Porta Nuova. «Quasi una foresta nel centro, dove si riconoscono colombaccio, sparviere, che nidifica tra le fronde degli alberi, il rondone nero (o comune) che sfreccia a caccia insetti e afidi di cui è ghiotto. La Terrazza 12 in cima a Brian&Barry è visitata da Parrocchetti dal collare, specie sempre più diffusa in città, «che sfrecciano con un volo rapido e sempre accompagnato da un richiamo — aggiunge l'esperto —. Ha bisogno di cavità per nidificare e trova cibo mangiando qualsiasi tipo di vegetale». Ai giardini Montanelli vivono Pappagalli Amazzone fronte blu, Germani reali, cinciallegre. Ma sulla terrazza del Boscolo Hotel che nel *backstage* di palazzi caratteristici, sui tetti, «abitano» i codirosso spazzacamino diventati stanziali.